

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - FEIC81800P

I.C. 'IL GUERCINO'

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è vario. La scuola è situata in un centro fino a qualche anno fa caratterizzato da una buona situazione socio economica, con la presenza di industrie di buon livello che hanno attirato forza lavoro anche da altri territori. La crisi economica italiana e mondiale, aggravata in questo territorio dagli eventi sismici del 2012 che hanno particolarmente colpito il centro ed alcune frazioni, ha rallentato la crescita territoriale e ha evidenziato il fenomeno dell'emigrazione. E' diminuito infatti l'arrivo di alunni stranieri diretto dai paesi di provenienza, ma è aumentato il passaggio degli alunni stranieri da altre scuole italiane e l'uscita di alunni stranieri già alfabetizzati e ben integrati. Vi è tuttavia una buona presenza di alunni stranieri di seconda generazione inseriti ed integrati nella comunità scolastica. Continua l' esodo di famiglie di origine straniera, tra cui alcune con cittadinanza italiana, verso altri paesi europei, pur ancora presente e si sta riattivando l'arrivo di bimbi da alfabetizzare per ricongiungimento familiare. Inoltre alunni provenienti da un contesto sociale avvantaggiato e alunni seguiti da servizi sociali creano un contesto sfaccettato che permette di realizzare una didattica di inclusione e incentiva la personalizzazione degli apprendimenti. Costituisce inoltre materiale di arricchimento e sviluppo delle competenze sociali favorendo il dialogo, la conoscenza e l'inclusione.</p>	<p>Il terremoto e la lenta ricostruzione hanno aggravato la situazione economica italiana e mondiale già debole. La presenza di alunni provenienti da situazioni di disagio e quindi con bisogni educativi speciali, la continua migrazione che non permette di avere una classe formata stabilmente necessiterebbe un maggior investimento di risorse finanziarie. E' aumentato il numero di alunni in difficoltà, indipendentemente dalla nazionalità o origine e, comunque in situazione di disagio e/o ritardo socio-culturale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio sono presenti quattro istituti comprensivi statali che comprendono scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado, una scuola paritaria comprensiva di infanzia, primaria e secondaria e varie scuole dell'infanzia private, oltre a 3 istituti superiori. All'interno dell'Istituto, nato nel 2012 in situazione post sismica, vi è un comitato genitori che sostiene le attività della scuola e i rapporti con gli enti locali e con il territorio. Nel comune sono presenti diverse associazioni (Avis, Aido, Fondazione Cassa di Risparmio, Proloco, Libera, WWF, Lega Ambiente, La casa degli angeli di Daniele, Coordinamento per la Pace nel Cento-Pievese, Ferfilò, Promeco Associazione Volontari..) che partecipano ai progetti della scuola.</p> <p>L'amministrazione comunale fornisce educatori per gli alunni con grave diagnosi funzionale, mediatori culturali e servizi di supporto, didattico e sociale. Propone progetti di ampliamento dell'offerta formativa e occasione di formazione per i docenti.</p>	<p>La collaborazione porta ad un clima sereno e ad attività condivise ma sarebbero necessari finanziamenti che la scuola possa gestire in autonomia e maggiori risorse umane con adeguate e specifiche competenze. Un coordinamento anche esterno alla scuola di tutte le ricche proposte che vengono dal territorio consentirebbe di evitare uno spreco di energie e convogliare le risorse, umane e finanziarie, su alcuni obiettivi primari condivisi. La ricca progettualità del territorio e della scuola a volte presenta dei "doppioni" che possono creare disorientamento.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture sono localizzate in posizione centrale facilmente raggiungibili. E' in atto l'adeguamento delle certificazioni da parte dell'amministrazione comunale per tutti i plessi (con presentazione di Scia). Sono stati effettuati adeguamenti strutturali normativa anti incendio in scuola infanzia. Pur essendo edifici risalenti, in linea di massima, agli anni 70, trattasi di edifici sicuri che hanno retto agli eventi sismici senza alcun danno e che hanno permesso l'attività didattica a tutti gli alunni del territorio in attesa della costruzione di scuole nuove di altri comprensivi. Tutti i plessi sono dotati di palestra e ampi laboratori. Continuano lavori di riqualificazione in alcuni plessi. Le dotazioni di strumenti in uso nelle scuole sono ottime con presenza di Lim in quasi tutte le classi e tre classi 2.0 con tablet e chrome book. In tre plessi è presente un laboratorio di informatica. Vi è anche una buona dotazione di strumenti musicali per attività integrative. L'amministrazione ha provveduto al collegamento tramite fibra ottica nel plesso centrale e in una sede distaccata grazie ad una compartecipazione di fondi ottenuti dalla scuola a seguito della partecipazione ad un bando "Scuole digitali" promosso dalla Fondazione CRC di Cento. La scuola è stata assegnataria di un progetto PON che ha previsto la realizzazione di una classe 3.0. A seguito del bando Atelier creativi si è arricchita una scuola primaria.</p>	<p>Le risorse economiche sono determinate da quanto dispone il Ministero e gli Enti Locali. Minimo è il contributo volontario richiesto alla famiglie, che partecipano alla condivisione di impletamento delle attività e dotazioni tecnologiche. La scuola sta partecipando ai progetti Pon che prevedono notevoli fondi per ampliare l'offerta formativa. La mancanza di personale di segreteria formato e le numerose incombenze burocratiche rendono tuttavia difficile la gestione di questi progetti, una volta assegnati i fondi.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente è in maggioranza di ruolo, generalmente residente o domiciliato nel territorio, abbastanza stabile. La formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie ha portato ad una buona autonomia da parte dei docenti ad utilizzare le LIM e i mezzi informatizzati.</p> <p>L'insegnamento della lingua inglese alla scuola primaria è affidato a docenti stabili e specializzati. L'età anagrafica si sta abbassando anche a seguito di alcuni pensionamenti e trasferimenti, nonché immissioni in ruolo. Si evidenzia una buona coesione e collaborazione tra i docenti dei diversi gradi. Il comprensivo conclude quest'anno il terzo anno del secondo triennio di vita e i trasferimenti avvenuti in questi anni sono stati molto pochi, determinati da motivazioni familiari. Una buona parte dei docenti si sente coinvolto dalla necessità di formazione in particolare per l'elaborazione del curriculum, per la gestione di alunni con DSA e per il miglioramento dell'utilizzo delle nuove tecnologie. È stata fatta formazione per registro elettronico anche nella scuola primaria ed interventi di autoformazione peer to peer. I docenti partecipano alle attività di formazione del CTS di Ferrara, dell'Ambito 6, dell'Amministrazione Comunale e dell'Università di Bologna e Ferrara. La formazione sul coding avviene tramite la valorizzazione di docenti interni. Buona è anche la formazione per alunni DSA e per l'utilizzo di nuove metodologie didattiche (Metodo Venturelli, Metodo Feuerstein).</p>	<p>La situazione sismica iniziata nel 2012 e la riorganizzazione scolastica con la costituzione di 4 comprensivi nel 2012 ha portato la necessità di un assetamento in termini di organici e passaggio di personale tra una sede all'altra, nonché riorganizzazione nella distribuzione di classi. La situazione si sta comunque stabilizzando. L'istituto avrebbe bisogno di spazi maggiori per potere accogliere le richieste delle famiglie e per gestire meglio gli alunni con bisogni educativi speciali con aule attrezzate per attività laboratoriali. Ha registrato infatti un aumento di popolazione scolastica, probabilmente determinata dalla collocazione dei plessi.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Pof garantisce una buona formazione di base per tutti; vengono effettuati corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri e corsi di recupero in orario curricolare ed extra curricolare. La presenza dei docenti sul potenziamento ha permesso una maggiore cura sulle attività di recupero soprattutto nella scuola primaria. I criteri di valutazione adottati dalla scuola tengono conto della situazione di partenza di ogni alunno; ogni consiglio di classe elabora un piano di studio personalizzato per gli studenti Bes, Dsa che vengono valorizzati nelle aree in cui dimostrano inclinazione e competenze. Vengono effettuate attività laboratoriali, anche a classi aperte, e per gruppi di livello, per favorire la motivazione e l'apprendimento. Per i ragazzi con bisogni educativi speciali, soprattutto nella scuola secondaria, vengono proposti percorsi individualizzati cercando di motivare ad interessi personali anche non scolastici, valorizzando le inclinazioni degli alunni. Per questo c'è un forte investimento in attività pomeridiane laboratoriali. Fondamentale è la possibilità di incentivare tale progettualità con il FIS. Sono state incrementate le attività progettuali extra curricolari grazie ai progetti PON. Non vengono comunque trascurate le eccellenze utilizzate anche in attività di peer education. Nei casi di "allerta" dispersione scolastica o abbandono buona è la collaborazione con enti e associazioni del territorio.</p>	<p>La scuola ha trovato un modo per rispondere alle difficoltà territoriali ma per continuare su questa strada sono necessari finanziamenti continui anche per valorizzare le figure professionali competenti presenti nell'istituto. Necessaria sarebbe una figura professionale di coordinamento tra scuola ed enti esterni. Si dovrebbe rafforzare il raccordo con le scuole superiori dopo la conclusione del primo ciclo, percorso iniziato nell'anno scolastico 2015-16 con la rete "Piano di miglioramento" tra il nostro istituto e gli istituti secondari di II grado del comune di Cento. Bisognerebbe considerare maggiormente il profilo di entrata richiesto dalla scuola secondaria per quanto riguarda italiano, matematica e lingua straniera. Un dato che si discosta dalla media nazionale e regionale è il numero degli alunni in entrata ed uscita nel corso dell'anno scolastico che determina la necessità di "assestamento" della programmazione e azioni di rinforzo per l'inclusione dei nuovi alunni, non necessariamente "stranieri". Manca la possibilità di estendere lo studio dei dati e l'elaborazione/discussione del RAV ad un gruppo più esteso di docenti e il coinvolgimento dei genitori che hanno dimostrato partecipazione al momento della visita Nev, poi delegato. Si prevede autoformazione sul documento di pochi affinché diventi di tutti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola risponde alle esigenze degli alunni come dimostrano i dati. Gli esiti interni sono complessivamente buoni, allineati o migliori rispetto ai riferimenti territoriali. La quota di studenti nelle fasce alte, incluso il numero delle lodi, è inferiore rispetto ai livelli territoriali; un quarto degli studenti è collocato nella fascia del 6. La scuola tende a riconoscere le fasce basse e valorizzare le eccellenze. Non si registrano abbandoni. Si registra un elevato numero di studenti in entrata e uscita in corso d'anno dovuto al flusso migratorio. Alla primaria gli alunni in entrata in corso d'anno raggiungono una percentuale del 14% e del 10% alla secondaria. È una scuola che accoglie, ascolta e condivide i percorsi con le famiglie e con gli enti preposti. Il colloquio costante con le famiglie è supportato da un progetto genitori che prevede incontri serali con esperti. Il successo formativo, che considera le situazioni di partenza, è garantito grazie all'utilizzo di una didattica inclusiva, laboratoriale, di personalizzazione degli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze. Si vorrebbe trovare un modo per accompagnare il passaggio alla scuola secondaria con la stessa metodologia per non disperdere gli alunni più fragili. I pochi casi di non ammissione alle classi successive sono motivati dal bisogno di tempi più lunghi per gli apprendimenti in alunni con difficoltà.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raggiunge un livello complessivamente soddisfacente, rispetto agli anni precedenti; Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove è ritenuto globalmente affidabile. La scuola propone gli alunni prove standardizzate e prove comuni per classi parallele continuando una sperimentazione in rete con le scuole della provincia di Ferrara continuata in autonomia dall'istituto. Sono ancora evidenti le varianze degli esiti delle prove nazionali, soprattutto in alcune classi, varianze che potrebbero essere determinate dagli spostamenti degli alunni in corso anno o a corso di studio avviato, fenomeno dovuto soprattutto al grande tasso di migrazione (entrata ed uscita).	La scuola non garantisce ancora esiti uniformi in classi parallele, anche con gli stessi docenti. Sono stati aumentati gli incontri di interclassi e gli incontri di plesso per condividere metodologie e attività. Si intende potenziare questa prassi, Le varianze di alcune classi potrebbero essere determinate dagli spostamenti degli alunni in corso anno o a corso di studio avviato, fenomeno dovuto soprattutto alla situazione territoriale di area ad alto tasso migratorio. Nella scuola secondaria, per diversa organizzazione oraria, vi è una classe che si auto forma e quindi non è possibile una equa distribuzione degli alunni come da criteri formazione classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I punteggi di scuola nelle prove di italiano e matematica sono generalmente migliori rispetto a quelli di scuole con ESCS simili. I punteggi sono anche superiori alle medie osservate a livello regionale e nazionale e in alcuni casi anche in rispetto al Nord Est. Il numero di alunni nel livello 1 (carenti) è generalmente più basso del riferimento territoriale. L'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale nelle classi che svolgono le prove. La varianza tra classi è superiore in matematica rispetto al dato nazionale. la situazione della scuola è in positiva evoluzione rispetto allo scorso anno (dai NEV). Ci si chiede tuttavia come mantenere tali risultati con situazioni di partenza delle classi diverse.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola considera le competenze di cittadinanza con molta attenzione; sin dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e scuola secondaria, tale punto è ben declinato nel pof con la dichiarazione dei livelli attesi e dei comportamenti richiesti. Varie sono le iniziative che la scuola, con il supporto di Enti Locali e associazionismo, propone per ampliare queste competenze. La scuola propone diverse attività di gruppo per rafforzare lo spirito di iniziativa, l'autonomia e la capacità di collaborazione. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza è generalmente buono. Nella scuola secondaria i progetti di cittadinanza e costituzione sono inseriti in un'ora curricolare in tutte le classi e quindi affrontati settimanalmente seguendo un progetto d'istituto che rafforza le competenze di cittadinanza e le competenze trasversali. Molti degli interventi relativi a cittadinanza e costituzione presentati nelle classi vengono rinforzati in incontri serali rivolti ai genitori. Tali incontri vedono la partecipazione di relatori provenienti dalla Polizia Municipale, Arma Carabinieri, Sert, psicologi... Per le competenze trasversali il consiglio di classe concorda punti comuni d'azione. All'interno della scuola è attivo un progetto sulle competenze chiave di cittadinanza realizzato da esperti esterni. La scuola presenta progetti di alta valenza culturale. La scuola sta lavorando sulla valutazione autonoma delle competenze.	Tutto questo è stato raggiunto solo con le risorse interne comunque potenziate da risorse umane aggiuntive in quanto scuola in area di post sisma. La progettualità è ad un livello molto alto; da migliorare la valutazione dei progetti di cittadinanza e la declinazione di competenze specifiche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Una progettualità costante in termini di cittadinanza ha consentito un miglioramento oggettivo in termini di gestioni delle emozioni e di gestione positiva dei gruppi classe. Il clima della scuola all'interno delle classi è sereno e positivo; gli alunni manifestano senso di appartenenza e nella scuola secondaria non si sono verificati casi evidenti di mancato rispetto delle regole. Gli alunni manifestano senso di appartenenza e rispetto verso la loro scuola e i propri insegnanti. Fondamentale è la ricchezza dell'offerta formativa e delle proposte che vengono anche dal territorio e che la scuola sempre accoglie, presentando ai propri alunni esperienze che vengono dal mondo per potere migliorare le proprie competenze e migliorare il senso civico e di responsabilità. Molto positive le conferenze, gli incontri organizzati dall'associazionismo, i progetti teatrali a sfondo sociale e solidale, i contatti con scuole estere che permettono un confronto e la partecipazione ad iniziative locali e non. Manca una ricaduta visibile in termini di competenze acquisite a seguito delle attività progettuali proposte. La scuola svolge molte iniziative nell'area delle competenze sociali e civiche. Nella scuola secondaria l'ora di approfondimento è dedicata a Cittadinanza e Costituzione con una programmazione ben strutturata e affidata ad un docente specifico. Si dedica un lavoro strutturato per "imparare ad imparare" all'ingresso della scuola secondaria. Anche le competenze digitali sono ben curate. Buona la rubrica di valutazione dei comportamenti. Da migliorare, come suggerito dai Nev, la formalizzazione della valutazione di tali competenze.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo un istituto comprensivo, si riesce a seguire il percorso degli studenti dall'infanzia alla secondaria di I grado e si nota una corrispondenza dei livelli di apprendimento. I grafici dimostrano un netto miglioramento negli anni della scuola primaria; le curve ascendenti calano in italiano nel passaggio alle medie, mentre si mantengono stabili per matematica, probabilmente per la richiesta di maggiori competenze nella lingua italiana, che penalizza gli alunni di origine straniera. La scuola sta continuando attività di orientamento con l'obiettivo di orientare in base alle inclinazioni e di coinvolgere maggiormente le famiglie. Gli alunni che frequentano le nostre scuole primarie nella quasi totalità continuano il percorso nel nostro istituto. Con i nuovi dati forniti, che mettono in relazione i risultati della scuola primaria con i dati Invalsi degli alunni della scuola secondaria in uscita, si evince che è avvenuto un miglioramento generale dei risultati.	Una percentuale sempre maggiore dei genitori non segue il consiglio orientativo. I dati riportati dai grafici segnalano un 50% di corrispondenza che è purtroppo confermato dall'indagine interna effettuata nell'anno scolastico appena concluso: è stata consigliata l'iscrizione agli istituti professionali al 43% degli alunni ma gli iscritti sono stati il 19%; al tecnico, consigliato a un 20% , si sono iscritti il 54% degli alunni. I dirigenti degli istituti superiori lamentano un eccesso di preferenze ai licei che in realtà, consigliati a un 36% degli alunni, sono stati scelti dal 19%. E' difficile monitorare gli esiti degli alunni che hanno lasciato la scuola dopo gli esami di licenza. Stiamo studiando un sistema di monitoraggio per verificare il successo scolastico degli alunni che escono dal nostro istituto, almeno nel biennio e per gli alunni che si sono iscritti nelle scuola superiori del comune di Cento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti, nel successivo percorso di studio, sono buoni; pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento, pochi sono i non ammessi alla classe successiva, sempre con gravi motivazioni; negli anni successivi si registrano pochi casi di abbandono scolastico. Spesso gli alunni ritornano nella "loro" scuola secondaria di I grado e presentano la loro esperienza scolastica post scuola secondaria di I grado ai nuovi alunni. Monitorare gli esiti successivi non   facile per l'ampiezza del bacino in cui gli alunni si iscrivono dopo la scuola secondaria di I grado che li vede scegliere, non solo nel comune di residenza, ma in tre comuni di citt  non eccessivamente lontane, Bologna, Ferrara e Modena. E' tuttavia iniziato un processo di monitoraggio con le scuole superiori situate nel comune di Cento. I nuovi grafici presentati dimostrano che all'interno dell'istituto avviene una crescita di competenze che si arresta, essenzialmente per la lingua italiana, nel biennio delle superiori, forse per le difficolt  degli alunni di origine straniera. Dal report dei Nev "Il passaggio dalla scuola primaria a secondaria di I grado   sostanzialmente positivo. Circa l'80% degli studenti che escono dall'esame di stato sono promossi il primo anno delle superiori".

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'Istituto, elaborato in sinergia tra i tre ordini di scuola, risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze del contesto locale. E' in linea con il PTOF d'Istituto, strutturato e costantemente revisionato a partire da queste necessità educativo-formative. I traguardi di competenza sono stati individuati in modo chiaro e condivisi tra docenti.</p> <p>Particolare risalto hanno le competenze sociali, civiche e di cittadinanza in quanto l'Istituto ha progettato un percorso molto ricco di educazione alla cittadinanza. In base al curricolo elaborato, i docenti strutturano il programma annuale e la progettazione extracurricolare. Gli obiettivi di competenza e abilità costituiscono il punto di partenza di attività di progettazione a ritroso e di percorsi di potenziamento dell'offerta formativa. Vengono progettati moduli di recupero e potenziamento sia alla primaria che alla secondaria (dati mancanti nella tabella forse per errato inserimento); alla primaria viene utilizzato in autonomia il monte ore utilizzando il potenziamento ; alla secondaria il potenziamento di arte viene utilizzato ad integrazione dell'orario curricolare delle 5 classi terze per 2 ore settimanali. Per condividere la progettazione e il curricolo nella scuola secondaria l'ora di Cittadinanza e Costituzione sarà dettagliatamente declinata ed inserita nel curricolo.</p>	<p>Dopo sei anni di lavoro comune, ancora non tutti i docenti, ma comunque la maggioranza, partecipano fattivamente all'attività di gruppo, di classi aperte, coordinamento e progettazione prove standardizzate. I dati che risultano mancanti sono in realtà presenti; probabilmente è stato fatto un errore in sede di compilazione questionario scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola vi sono dipartimenti per la progettazione didattica; viene effettuata una programmazione periodica comune in tutte le discipline anche per classi parallele, sia nella primaria che nella secondaria. Anche per ordine di scuola è predisposto un momento di confronto annuale in verticale, sia dal punto di vista disciplinare che interdisciplinare. Sono stati attivati corsi di aggiornamento ed auto aggiornamento sulla progettazione curricolare e sulla progettazione a ritroso che hanno consentito l'integrazione delle tecniche didattiche in uso a cui hanno partecipato gruppi di docenti. La presenza di un gruppo di docenti motivati sta colmando le difficoltà dell'Istituto. Gruppi di lavoro hanno revisionato e aggiornato i curricula, elaborando i traguardi delle competenze e i profili dello studente in entrata, in uscita e nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Ricco è il piano di ampliamento dell'offerta formativa che prevede progetti di recupero, potenziamento e attività laboratoriali. Ricca l'attività di studio e ricerca sulle prove standardizzate effettuata anche grazie agli accordi di rete. Le prove strutturate vengono svolte anche nella scuola secondaria: i dati presenti non sono aggiornati.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo, nato sei anni fa, ha investito notevoli risorse interne nella ricerca di una metodologia comune sia all'interno dei singoli Istituti sia tra diversi ordini di scuola. Sarebbe opportuno coinvolgere la totalità dei docenti nei progetti di aggiornamento e di utilizzo comune del curriculum.</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si sta completando la fase finale di revisione del curriculum d'Istituto, integrando il curriculum disciplinare con quello trasversale. Nei diversi ambiti disciplinari, come nelle diverse discipline, vengono utilizzati criteri comuni di valutazione, concordati nel corso delle riunioni di dipartimento. La pratica della scelta di prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti, si sta consolidando per diverse discipline, secondo i criteri comuni di correzione concordati. Vengono attivati corsi di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di livello in molte discipline, integrati dall'a.s. 2017-2018 anche grazie alla progettualità finanziata attraverso i fondi europei PON. E' stata introdotta la possibilità di ottenere la certificazione K.E.T. di inglese. Contrariamente a quanto risulta dalle tabelle, sia per la scuola primaria che secondaria, vengono fatte da tutte le classi prove di ingresso, prove comuni intermedie e finali, prove standardizzate sia in italiano, sia in matematica che in inglese.</p>	<p>Nonostante i continui passi in avanti in termini di coinvolgimento, si avverte l'esigenza di incrementare le occasioni di confronto e condivisione fra docenti di pratiche metodologiche e valutative per addivenire a orientamenti comuni ed unificanti fra i docenti e fra le classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il proprio curriculum disciplinare all'interno di gruppi di lavoro e ha investito nella formazione. Il curriculum elenca traguardi di apprendimento e indicatori di valutazione per ciascuna disciplina. La coesione tra i vari ordini di scuola è complessivamente buona e all'interno di ogni ordine si è individuato nello strumento delle prove comuni e standardizzate e una prima modalità di condivisione di pratiche didattiche valutative finalizzata al miglioramento degli esiti degli apprendimenti. La scuola si serve dell'analisi di tali prove per individuare le criticità su cui intervenire. Da riprendere il lavoro sul curriculum implementando la parte delle competenze trasversali e la ricaduta/utilizzo nelle classi. Da migliorare è l'individuazione di progetti di istituto e la relativa valutazione con ricaduta nelle competenze degli alunni.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto possiede un numero adeguato di laboratori, grazie alle donazioni che hanno permesso l'arricchimento di materiali e supporti didattici (computer, Lim, tablet, chrome book, libri, materiali per le attività espressive, strumenti musicali...). Tali materiali e dotazioni sono a disposizione di tutti gli insegnanti e gli studenti. Sono stati elaborati orari affinché tutti ne possano usufruire. I laboratori informatici sono usati anche per corsi per adulti. L'orario delle discipline viene elaborato considerando le esigenze di apprendimento degli studenti. Vengono realizzate molte attività laboratoriali, di recupero e di potenziamento anche in orario extracurricolare. L'accesso ai Pon ha permesso la realizzazione di una classe 3.0 che verrà utilizzata da tutti i gradi.	Non si riscontrano punti di debolezza, se non la mancanza di risorse economiche e la difficoltà di reperire fondi per mantenere le dotazioni tecnologiche aggiornate ed effettuare attività aggiuntive come previsto nel Pof. Per i plessi in cui la dotazione di attrezzature informatiche non è ancora completa, si cercheranno finanziamenti. Si prevede l'aggiornamento del laboratorio scientifico e il consolidamento del laboratorio musicale. Anche per la scuola dell'infanzia si prevede un miglioramento per quanto riguarda materiali e strutture, in base ai finanziamenti possibili. Punto di debolezza sono le strutture vecchie delle scuole e la necessità di spazi maggiori per rispondere alle richieste delle famiglie.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'utilizzo della Lim presente in tutte le classi della scuola primaria e secondaria permette modalità didattiche innovative ormai consolidate. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative grazie anche alle attività formative di aggiornamento. Inoltre vengono effettuate attività di scambio docenti in diversi ordine di grado. Nella scuola sono presenti 3 classi 2.0. che dovrebbero però essere migliorate negli arredi. Si investe appena possibile in tecnologia. E' consolidato l'uso del registro elettronico e di attività didattiche in piattaforma. Si svolgono attività di formazione peer to peer.	Si evidenzia qualche difficoltà nel coinvolgere tutti i docenti anche a seguito di alcuni cambi di docenti. Si vuole arricchire ed ampliare i laboratori, senza trascurare il miglioramento della scuola dell'infanzia. Pur avendo un fondo librario importante, non avendo uno spazio appositamente dedicato, la fruizione della biblioteca risulta difficoltoso; si stanno perciò valutando possibili soluzioni.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le regole di comportamento sono condivise tramite i regolamenti scolastici e tramite sorveglianza di docenti e collaboratori. In caso di comportamenti problematici la scuola concorda con le famiglie strategie di recupero e promuove con progetti ed interventi anche di esperti la promozione delle competenze sociali. All'interno dell'istituto è condiviso il progetto genitori con interventi di esperti che rafforzano quanto riportato dagli stessi nelle classi agli alunni e quanto condiviso nel Patto di Corresponsabilità. Il clima all'interno dell'istituto è tranquillo ed ordinato. Gli alunni si sentono responsabili e parte della comunità scolastica, vivendo la scuola come "loro". Da quest'anno è attivo il progetto "Punti di Vista", con uno sportello settimanale di ascolto.	Nonostante la presenza di alcuni alunni in situazione di disagio sociale, si sono raramente verificati episodi di comportamenti problematici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è ricca di dotazioni tecnologiche e di spazi che utilizza in modo adeguato in tutte le classi. Vari interventi formativi per studenti, docenti e genitori e la documentazione scolastica (regolamenti, patto educativo) rendono condivise le regole comportamentali sociali. Ciò consente un miglioramento del clima scolastico e favorisce gli apprendimenti. I conflitti vengono gestiti in modo condiviso e generalmente efficace, guidando gli alunni a comportamenti responsabili. I laboratori sono ben attrezzati. Sia alla primaria che alla secondaria sono diffuse pratiche educative che coinvolgono gli studenti in attività laboratoriali, relazionali, sociali, coinvolgendo gli studenti anche in attività di assunzione di responsabilità. Gli alunni partecipano numerosi alle attività extra curricolari e alle attività di comunicazione pubblica. Dicono i Nev: "A scuola si sta bene: il clima educativo è percepito da studenti e famiglie come accogliente e stimolante, ed è consapevolmente progettato in questa direzione dai docenti."

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento la scuola elabora progetti in orario curricolare ed extracurricolare che prevedono attività per classi aperte, lavoro di gruppo, gruppi di livello; Per gli alunni con BES e DSA si favorisce l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e la valutazione dei progressi in base alla situazione di partenza viene costantemente monitorata. Per gli alunni con diagnosi vengono realizzati percorsi individualizzati in alcuni casi anche con il supporto degli educatori. Per gli alunni stranieri, quando necessario, vengono effettuate attività di alfabetizzazione e di italiano per lo studio anche in gruppi misti.</p> <p>Nel lavoro d'aula particolare attenzione viene posta agli alunni in difficoltà che vengono supportati dall'insegnante o da compagni favorendo la peer to peer education.</p> <p>Gli alunni con particolari capacità e attitudini sono indirizzati ad attività di approfondimento e valorizzati con la partecipazione a concorsi ed attività anche esterne alla scuola.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità anche in orario estivo e con la collaborazione di associazioni e scuole secondarie del territorio.</p> <p>La presenza di organico potenziato ha permesso di potenziare attività di recupero e supporto.</p>	<p>Sono necessari fondi in genere difficili da reperire.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Maggiori difficoltà di apprendimento sono registrate in casi di situazioni sociali svantaggiate o certificate; attività di recupero sono realizzate all'interno delle normali ore curricolare o a classi aperte e inoltre vengono proposte attività extra curricolari. In genere tali interventi sono efficaci e permettono di registrare un consolidamento degli apprendimenti, in base alla situazione di partenza.

Vengono realizzate anche attività di potenziamento per motivare e valorizzare gli alunni più meritevoli con attività extra curricolari, partecipazione a concorsi e attività esterne alla scuola.

Interventi individualizzati sono comuni.

Importante il lavoro svolto dai docenti dell'organico di potenziamento.

Maggiori risorse umane e finanziarie renderebbero consolidato questo tipo di organizzazione didattica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La pratica della personalizzazione degli apprendimenti sia per gli alunni in svantaggio che per gli alunni più motivati è pratica quotidiana. varie sono le iniziative di recupero, potenziamento, intercultura e inclusione che permettono una variegata gamma di attività. Nessun alunno è escluso e a tutti vengono garantite pari opportunità. La presenza di organico potenziato ha permesso di implementare la personalizzazione e le attività di potenziamento e recupero. Si riporta la motivazione dei NEV." nella percezione della propria identità da parte della scuola c'è una didattica di tipo inclusivo...Utilizzo corretto di PdP e PEI, con un coinvolgimento dei vari attori...C'è molta mobilità territoriale delle famiglie, non solo straniere, e la scuola presta attenzione ai ripetuti ingressi ed esodi in uscita, riprogettando le attività. Vengono utilizzate metodologie attive orientate all'inclusione,,,,Sono correnti le pratiche di personalizzazione degli apprendimenti, sia per gli alunni svantaggiati che per quelli motivati, per i quali sono ben curate le attività di potenziamento. ". In sintesi, NESSUNO ESCLUSO.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni di preparazione dell'attività di formazione delle classi sono concordate di anno in anno. Particolare attenzione viene riservata al passaggio di informazioni utili tra un ordine di scuola e l'altro al fine di favorire un omogeneo accorpamento di gruppi di alunni. Vengono effettuate attività di continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sia relativamente alla conoscenza e alla sperimentazione degli spazi, sia relativamente ad attività disciplinari funzionali ad un ingresso sereno e motivato degli alunni. Tali interventi, concordati tra docenti in base alle peculiarità degli alunni in entrata, risultano efficaci: viene previsto un momento di confronto tra i docenti in seguito all'attività, oltre alla socializzazione di impressioni e aspettative con gli alunni coinvolti.	Il movimento di alunni provenienti da altre scuole del territorio, non sempre quantificabile e prevedibile, non consente una realizzazione delle attività di continuità alla totalità degli alunni.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di orientamento è un punto di forza dell'Istituto in quanto realizzata su diversi fronti: -attività di conoscenza di sé, delle proprie attitudini secondo un percorso strutturato triennale seguito da tutte le classi; -attività di aggiornamento dei docenti in collaborazione con le forze del territorio (Ufficio Informagiovani); -attività di presentazione dell'offerta formativa dei vari Istituti superiori presenti nel territorio; -attività di potenziamento pomeridiano e di valorizzazione delle attitudini attraverso sperimentazione di percorsi condotti da ex alunni della scuola, ora frequentanti la Scuola Superiore o l'Università; -percorsi di approfondimento pomeridiano presso Istituti Superiori del territorio secondo progetto concordato; -partecipazioni ad attività didattiche in orario curricolare presso Istituti Superiori del territorio, concordati con i docenti delle Scuole Superiori; - ciclo di conferenze per genitori condotte da esperti di orientamento; -attività di educazione all'affettività e alla conoscenza di sé condotti da uno psicologo dell'orientamento; - predisposizione di un consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di Classe. Il consiglio orientativo non è vincolante ed è seguito generalmente dal 35% degli alunni.	Nonostante il consiglio orientativo e le attività attitudinali realizzate, l'iscrizione alla Scuola Superiore è spesso determinata in base a fattori esterni alla scuola. E' stato elaborato un nuovo consiglio orientativo più circostanziato per motivare il consiglio alle famiglie che seguono il consiglio della scuola solo in una percentuale del 50%..Tale modello verrà utilizzato dal prossimo anno scolastico.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività di orientamento è un punto di forza dell'Istituto in quanto realizzata su diversi fronti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività di conoscenza di sé, delle proprie attitudini secondo un percorso strutturato triennale seguito da tutte le classi; -attività di aggiornamento dei docenti in collaborazione con le forze del territorio (Ufficio Informagiovani); -attività di presentazione dell'offerta formativa dei vari Istituti superiori presenti nel territorio; -attività di potenziamento pomeridiano e di valorizzazione delle attitudini attraverso sperimentazione di percorsi condotti da ex alunni della scuola, ora frequentanti la Scuola Superiore o l'Università; -percorsi di approfondimento pomeridiano presso Istituti Superiori del territorio secondo progetto concordato; -partecipazioni ad attività didattiche in orario curricolare presso Istituti Superiori del territorio, concordati con i docenti delle Scuole Superiori; - ciclo di conferenze per genitori condotte da esperti di orientamento; -attività di educazione all'affettività e alla conoscenza di sé condotti da uno psicologo dell'orientamento; - predisposizione di un consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di Classe. <p>Il consiglio orientativo non è vincolante ed è seguito generalmente dal 35% degli alunni.</p>	<p>Nonostante il consiglio orientativo e le attività attitudinali realizzate, l'iscrizione alla Scuola Superiore è spesso determinata in base a fattori esterni alla scuola. E' stato elaborato un nuovo modello maggiormente circostanziato per indirizzare maggiormente le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività sono predisposte su diversi fronti, con il coinvolgimento di famiglie, scuole di diverso grado e enti del territorio. Le famiglie rispondono con interesse e partecipazione alle conferenze e alle attività proposte. Dalle tabelle presentate risulta una criticità da noi non percepita, ma confermata dal monitoraggio effettuato a termine anno scolastico, ossia una bassa percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo e una bassa percentuale di alunni promossi il primo anno della scuola secondaria. Per questo motivo, ci abbassiamo la valutazione precedente, considerando tuttavia di qualità le azioni promosse in continuità nido-infanzia; infanzia - primaria; primaria-secondaria; secondaria I e secondaria II con il coinvolgimento delle famiglie nelle varie attività proposte. Le attività di passaggio infanzia-primaria- secondaria I grado sono ben strutturate con un buon coinvolgimento degli alunni. L'infanzia fornisce schede di passaggio e la primaria compila la certificazione delle competenze anche nell'ottica di un passaggio. La scuola è aperta agli istituti superiori con cui organizza laboratori per i proprio allievi. E' stato modificato il consiglio orientativo, già in programma e sollecitato dai NEV.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nelle linee guide del Consiglio d'istituto e nel Piano dell'Offerta Formativa. Al momento della nascita dell'Istituto - 2012 - un gruppo di lavoro composto da docenti dei vari ordini - ha elaborato la missione dell'istituto e le priorità condivise successivamente dal collegio e dal consiglio d'istituto. Tali informazioni sono rese note anche all'esterno tramite il sito web e con la condivisione in diverse occasioni di riunione con i genitori. Questo lavoro costituisce la base del curriculum e del POFT.	Non si evidenziano. Le famiglie hanno fiducia nell'istituzione scolastica e tendono a delegare. Bisognerebbe coinvolgerle maggiormente. Il progetto genitori con la partecipazione a conferenze serali ha buona rilevanza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza un monitoraggio con un questionario docenti, alunni e genitori relativo alla situazione delle dotazioni tecnologiche, utilizzo delle strutture, esiti degli apprendimenti, aspettative dell'offerta formativa, gradimento delle attività proposte. Tali questionari sono inseriti nel sito e i risultati raccolti tramite sistema Google e analizzati dal gruppo di valutazione. L'aggiunta dell'animatore digitale costituisce un punto di riferimento per l'implementazione tecnologica dell'istituto. I rapporti con i genitori sono molto positivi e la scuola è da loro apprezzata.	La compilazione dei questionari deve essere ripetutamente sollecitata.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le funzioni strumentali sono divise per chiare aree di intervento e coordinano vari docenti membri di commissione e gruppi di lavoro. Inoltre l'organizzazione della scuola prevede referenti di progetti che coordinano attività specifiche curricolari ed extracurricolari. Anche il personale ATA è organizzato in base a compiti condivisi in base anche alle posizioni contrattuali.	Buona parte di personale non sempre disponibile e ancora un buon tasso reticenza ad assumere responsabilità.
---	--

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il piano dell'offerta formativa è coerente con l'allocazione delle risorse economiche e della distribuzione delle risorse stesse all'interno delle aree di progetto. La scuola ha vinto diversi bandi (Atelier Creativi, Pon Ambienti di Apprendimento, Le STEM si imparano d'estate). L'assemblaggio di più progetti nel Programma Annuale forse fa risultare una frammentarietà nei dati che non corrisponde al reale.	Un'integrazione di risorse finanziarie consentirebbe una maggiore realizzazione di progetti qualificanti l'offerta formativa. Per questo motivo stiamo partecipando ai bandi PON

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un forte senso della propria identità e missione, sviluppata in modo condiviso. La progettualità è orientata dalla dirigenza che assegna incarichi in base alla disponibilità e alle competenze. Con le risorse ricevute dal MIUR e con finanziamenti aggiuntivi la scuola riesce a mantenere un buon livello nel piano dell'offerta formativa come progettualità e come esiti degli apprendimenti coerenti con i bisogni formativi degli alunni e con le richieste delle famiglie. Molte attività vengono effettuate in extra scuola per gruppi di interesse e questa modalità, possibile grazie alla disponibilità di un gruppo di docenti, è stata molto apprezzata dalle famiglie. Con l'assegnazione dei fondi Pon o simili sarà possibile potenziare questo procedimento, sia con docenti interni che con professionalità esterne non a carico delle famiglie.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e degli ATA. Promuove formazione su curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, nuove tecnologie, competenze area adolescenti. La qualità delle iniziative è buona per il coinvolgimento di docenti universitari ed esperti ex IRSSAE. La scuola partecipa ad iniziative formative organizzate da enti territoriali le cui ricadute nell'attività didattica quotidiana permettono una rielaborazione delle didattiche e maggiore attenzione ai bisogni formativi degli alunni.	Difficoltà nel coinvolgere tutti i docenti e il personale nel percorso di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale organizzando attività di auto formazione in cui i docenti competenti di varie aree fungono da formatori. Il personale è valorizzato in base alle proprie competenze ed esperienze formative pregresse.	Coinvolgere il personale competente a fare formazione in quanto non sempre il personale, per imbarazzo ed umiltà, accetta il ruolo di formatore dei colleghi, pur avendone le competenze.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro sulle tematiche individuate dal POF in modo da poter arricchire con contributi personali il materiale prodotto. La condivisione è ritenuta adeguata ed avviene tramite collegio docenti e percorsi di auto formazione. Gli insegnanti sono molto sensibili alla propria formazione e si sta diffondendo la pratica del peer to peer e dell'auto formazione.	Coinvolgimento della totalità dei docenti e disponibilità a dare il proprio contributo e a mettersi in discussione, oltre alla mera passiva partecipazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I gruppi di lavoro sono funzionali all'attività didattica ed hanno consentito un aggiornamento continuo con ricadute positive nella strutturazione del curriculum e sull'efficacia degli apprendimenti. Le competenze interne sono state adeguatamente finalizzate e valorizzate. Ogni anno viene privilegiata un'area tematica. Dalla formazione sul curriculum si è passati alla formazione per competenze area logico matematica e utilizzo strumenti alunni con disturbi specifici di apprendimento. La novità della formazione d'ambito, pur investendo molte risorse incorre in dispersione nei finanziamenti e nelle proposte ed è più difficile condividere e verificare la spendibilità dei corsi a livello didattico. La formazione avviene a vari livelli: rete d'ambito, per interesse, rete amministrazione comunale, rete con Università. Viene fatto un monitoraggio ma, vista la mole di proposte, è difficile una condivisione di massa. Tuttavia gruppi di lavoro producono esiti di buona qualità con condivisione implicita tra i docenti di pratiche di lavoro e materiali didattici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato percorsi di collaborazione in rete. L'Istituto è stato capofila di un percorso di progettazione a ritroso ed ha coordinato le attività dei diversi istituti coinvolti. La collaborazione con gli Enti territoriali è stata attivata per diversi ambiti in modo da consentire un arricchimento dell'offerta formativa. E' previsto per il prossimo anno scolastico l'attivazione di un percorso di conoscenza della realtà lavorativa territoriale: tale iniziativa coinvolgerà gli alunni e i genitori.	La disponibilità maggiore di risorse consentirebbe una capillarità di iniziative che talvolta risultano circoscritte.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa: il gruppo genitori del Consiglio d'Istituto collabora attivamente con i docenti nella strutturazione della documentazione. La scuola realizza cicli periodici di conferenze per genitori su tematiche concordate con il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto. Il Comitato genitori fornisce supporto alle attività della scuola condividendone i percorsi. E' attivo il registro elettronico, dal prossimo anno scolastico visibile ai genitori. Il sito della scuola, sempre aggiornato, rende fruibile e visibile la documentazione ed i percorsi a tutte le famiglie.	Difficoltà nel coinvolgere la totalità dei genitori. La partecipazione attiva da parte dei genitori è limitata; la maggioranza dei genitori delega alla scuola l'azione educativa. E' prevista l'attivazione del registro elettronico per i genitori anche per la scuola primaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è soggetto attivo nella partecipazione a percorsi in rete e nella collaborazione con il territorio. Il coinvolgimento dei genitori risulta attivo e significativo, anche se non riguarda la totalità dei genitori. I nev hanno evidenziato che la scuola è percepita dalle famiglie come alleata nell'educazione dei figli, con un atteggiamento di fiducia nelle sue azioni. ; viene percepita una forte attenzione ed un clima positivo ed accogliente verso gli alunni, così come una disponibilità ad affrontare i problemi che sorgono. Le famiglie delegano non per disinteresse ma anche per fiducia.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento delle percentuali nelle prove di matematica e italiano	Allineamento delle percentuali dei punteggi di Istituto ai benchmark di riferimento nelle prove Invalsi di italiano e matematica alla scuola primaria
		Diminuzione variabilità classi	Riduzione delle differenze nei risultati delle classi parallele almeno a livello di plesso e/o funzionamento orario
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Monitoraggio esiti studenti passaggio scuola secondaria di II grado	condivisione del profilo uscita/entrata c i docenti delle scuole secondarie di II grado per italiano, matematica e inglese.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Questa auto analisi, pur alcuni dati non chiari e con la presenza di criticità, ci ha confermato che il nostro istituto, con cinque anni di vita, ha lavorato in maniera positiva e creato molti punti forza. La criticità maggiore risulta essere tuttora, anche se in misura inferiore, negli esiti diversi in base alle classi, ma sicuramente ha contribuito a ciò anche la situazione di creazione di 4 comprensivi nel territorio, gli eventi sismici e la variazione territoriale nella localizzazione delle scuole e il fatto di essere in territorio di forte migrazione. Questo dato comunque conferma nel quinto anno di lavoro un miglioramento e ci incita a continuare il lavoro svolto quest'anno (prove standardizzate, prove comuni e partecipazione ad attività esterne) nonostante qualche resistenza. Non intendiamo comunque tralasciare altre competenze (cittadinanza) o altri esiti (attività di orientamento). Abbiamo iniziato un monitoraggio degli esiti in uscita post scuola secondaria.(esiti a distanza)

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione
	Creare prove comuni e standardizzate di italiano matematica e inglese con relativa valutazione standard da somministrare a classi parallele. Progettare attività didattiche negli anni ponte in modo da favorire l' inserimento degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	avviare forme di collaborazione in verticale con le scuole del territorio, centrate su obiettivi di apprendimento comuni
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	- identificare e monitorare progetti principali
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere confronto e condivisione fra docenti sia in orizzontale che in verticale al fine di favorire l'attuazione del curricolo d'istituto
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il nostro piano di attività e di obiettivi in linea con il PTOF d'Istituto contribuirà al raggiungimento delle priorità evidenziate. Primari quindi gli obiettivi di correzione delle criticità e di uniformare gli esiti, senza per questo tralasciare attraverso la progettazione generale d'Istituto il potenziamento, l'inclusione, l'accoglienza e le attività di orientamento col proposito di procedere nel consolidamento di una scuola in cui nessuno sia escluso e nel coinvolgimento partecipativo dei genitori. Il miglioramento degli ambienti di apprendimento, portato avanti in questi anni e giunto ormai ad un livello di soddisfazione sta favorendo il raggiungimento di questi obiettivi. Le priorità comunque non determineranno l'esclusione di altri obiettivi o attività essenziali che l'istituto propone. Gli obiettivi sono stati rivisti ed integrati in base ai suggerimenti del Nev.